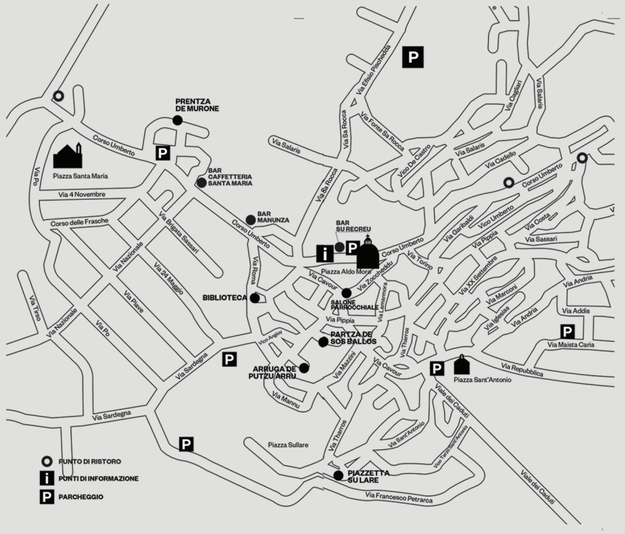
LA CASA DELLA POESIA
Progetto di un laboratorio di poesia elaborato in collaborazione con la Cooperativa Sociale CTR

L'idea di questo progetto nasce dalla consapevolezza che nei riguardi delle persone con disabilità mentale si è, nel tempo, costruita una rappresentazione sociale poco rassicurante perché non inquadrabile nei canoni predefiniti; una rappresentazione in cui sono accentuati gli aspetti di pietismo, di sensazionalismo, di limitazione, di debolezza, di sofferenza, ed a volte anche di pericolosità. Da queste considerazioni è nato il desiderio di collaborazione tra la Coop CTR e l'Associazione Perda Sonadora. La CTR gestisce, fin dal mese di aprile 1998, una significativa rete di servizi residenziali e semiresidenziali nel campo della riabilitazione psichiatrica e dell'inclusione sociale di persone con problemi di salute mentale. In questo ambito di interventi, il laboratorio di poesia può essere fonte di attivazione, di percezione ed espressione di emozioni nel difficile cammino dell'accettazione di sé; la possibilità di mettere in relazione il proprio sentire e i propri significati con gli altri. Fare poesia può insegnare ad ascoltare e, perciò, a percepirsi.

Come diceva la poetessa Alda Merini «Anche se questa società tenta a tutti i costi di convincere che per essere felici bisogna avere un pavimento lucidato a specchio e una bella macchina, la poesia è fondamentale. L'uomo ne ha bisogno, e dovrebbe avere l'umiltà di ammetterlo. La poesia può aiutare le persone a provare di nuovo emozioni e reazioni umane, a sopportare cose indicibili, la fame, la malattia, il senso di vuoto dentro che appare incolmabile. Chi riesce ad amare la poesia, riesce a vivere e ad avere cuore. L'uomo deve tradursi in musica, e deve saper perdonare quello che non è».



Scheda delle attività curate dal Sistema Bibliotecario del Montiferru e dalla responsabile della Biblioteca di Seneghe Luisa Madau

Laboratorio astronomico a cura di Jens Jensen Bilgrav
Il laboratorio astronomico pomeridiano comprende un viaggio nel sistema solare ed oltre con un sistema di realtà virtuale (una persona per volta), esperimenti con la luce e gli spettri e lavoro scientifico da scienziato cittadino.La sera/notte si faranno osservazioni dal cortile della biblioteca con tre telescopi: Un riflettore Meade LX600 ACF da 12", un riflettore Newtoniano Vixen da 4" e un rifrattore Tasco da 2".Ci sarà anche la possibilità di fare astrofotografie e stamparle per portarle a casa.

Laboratorio di fumetto a cura di Sandro Dessì
Il laboratorio "Il corpo in movimento", particolarmente adatto ai bambini/ragazzi delle scuole elementari e medie, mira a far conoscere i fondamenti del medium fumettistico, in particolare le tecniche grafiche finalizzate alla realizzazione del corpo umano, soprattutto in movimento. Il progetto consentirà ai giovani partecipanti di essere attivi protagonisti nella creazione di una piccola storia a fumetti che verrà esposta durante il Festival. Il laboratorio avrà luogo nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2015. I partecipanti lavoreranno tutti insieme seguendo lo stesso percorso anche se con modalità e obiettivi personalizzati in relazione all'età e alle attitudini.

Giovedì 3 settembre

Ore 18.30
Prentza de Murone
Presentazione della undicesima edizione del festival

Ore 19.00
Campo della Quercia
Phantasia seneghese
Esito del laboratorio di teatro *non-scuola* a cura di **Roberto Magnani** del Teatro delle Albe: *L'Inferno*

Ore 21.30
Partza de sos ballos
Presentazione del romanzo giovanile di **Franco Loi**: *Diario minimo dei giorni*
Proiezione della video intervista DAMMI DEL TU di **Cristiano Sormani Valli**

Ore 22.30
Partza de sos ballos
John Vignola: *L'inferno interiore*
Percorsi di prigionia e di liberazione musicale

Ore 24.00
Piazzetta Su Lare
Il racconto della buonanotte:
River of Gennargentu

Venerdì 4 settembre

Ore 10.00
Bar Su Recreu
La fisarmonica e la festa: Storia di un autodidatta con oltre 50 anni di carriera. **Marcello Marras** incontra **Mario Feurra**

Ore 11.30
Prenza de Murone
Valentina Neri dialoga con **Clara Murtas**

Ore 17.00
Putzu Arru
Haydar Ergulen dialoga con **Nicola Verderame**

Ore 18.00
Partza de sos ballos
Phantasia seneghese
Laboratorio teatrale condotto da **Roberto Magnani** con la collaborazione delle associazioni culturali di Seneghe: *Il Purgatorio*

Ore 22.00
Partza de sos ballos
Monica Demuru in
Bellas Mariposas

Ore 24.00
Piazzetta Su Lare
Il racconto della buonanotte:
Paolo Spaccamonti

Sabato 5 settembre

Ore 10.00
Bar Manunza
Presentazione dell'*Enciclopedia della musica sarda* a cura di **Marco Lutzu** e **Marcello Marras**

Ore 11.30
Prenza de Murone
Savina Dolores Massa dialoga con **Annamaria Capraro**

Ore 16.00
sala della Biblioteca Comunale
Presentazione del progetto:
La casa della poesia
Gli ospiti delle case famiglia e gli operatori incontrano **Azzurra D'Agostino** e gli organizzatori del festival

Ore 17.00
Putzu Arru
Antonella Bukovaz dialoga con **Azzurra D'Agostino**

Ore 18.30
Partza de sos ballos
Phantasia seneghese
Laboratorio teatrale condotto da **Roberto Magnani** in collaborazione con le associazioni culturali di Seneghe: *Il Paradiso*

Ore 22.00
Partza de sos ballos
La mia vita di lettrice
Nicoletta Braschi

Ore 24.00
Piazzetta Su Lare
Il racconto della buonanotte:
I Camillas

Domenica 6 settembre

Ore 10.00
Bar Santa Maria
Presentazione del libro *Mutetus e Mutos* di **Giovanni Perria**.

Ore 11.30
Prenza de Murone
Davide Ferrari e **Gianni Salis** dialogano con **Mario Cubeddu**

Ore 17.00
Putzu Arru
Stefania Portaccio dialoga con **Simone Cireddu**

Ore 18.30
Partza de sos ballos
Franco Buffoni dialoga con **Azzurra D'Agostino**

Ore 22.00
Partza de sos ballos
Aldo Nove dialoga con **Simone Cireddu**

A seguire: festa seneghese

Ore 24.00
Piazzetta Su Lare
Il racconto della buonanotte:
E quindi uscimmo a riveder le stelle
attimi di commedia in musica e parole. Performance musicale a cura dei membri dell'**Alter Events Crew**

DANTE NOSTRO CONTEMPORANEO

"La poesia è giovane!" proclamava l'ottantenne Giuseppina spalancando le braccia al cielo in un manifesto del Cabudanne datato 2006, seconda edizione del festival. "La poesia è viva", si scrive oggi, quasi per fare gli scongiuri contro le Cassandre e i catastrofisti. Noi possiamo solo dire: il Cabudanne de sos poetas è (ancora) vivo. Nonostante tutto, nonostante i problemi creati al festival dalla sparizione improvvisa di sponsor su cui si era potuto far conto sino ad oggi, dal carattere sempre più incerto e aleatorio dei tempi di definizione delle graduatorie dei progetti presentati, dall'incertezza -sui tempi della liquidazione- dei contributi pubblici quando concessi. Il Cabudanne de sos poetas è vivo e si rifroppone ancora e sempre come un festival che ha nella poesia il suo centro e il principale motivo di esistere. Perché il miracolo che si è ripetuto per dieci anni è stato realizzato anzitutto dalla voce e dalla presenza dei poeti, dalla luce che da loro emana. Grazie a questo miracolo la poesia continua a parlare a Seneghe alle persone di ogni età e di ogni ceto sociale. E con la poesia vogliamo continuare.

Verificando anzitutto la capacità di parlare ai contemporanei del maestro di tutti i poeti, Dante Alighieri. A lui il Cabudanne ha dedicato le Anteprime che avevano proprio per tema la fortuna del poeta fiorentino in varie letterature europee e nella tradizione popolare sarda. Verificando come l'interesse intorno ai temi della sua poesia, l'amore, l'ispirazione poetica, la creazione di un linguaggio poetico, sia sempre altissimo. Sperimentando quanto delle immagini, delle situazioni umane da lui create, sia presente nella fantasia e nel linguaggio di tutti. E quindi esse potranno prestarsi ad essere interpretate e rivissute nei laboratori teatrali proposti nelle tre giornate della **Phantasia seneghese**, apparizioni lampo di situazioni ispirate dalle tre cantiche del grande poema. Il Cabudanne de sos poetas prosegue poi la sua esperienza di dieci anni di confronto della poesia scritta in Sardegna con la migliore produzione nazionale e internazionale.

Lo fa con la collaborazione di una valida giovane poetessa, Azzurra D'Agostino. Il suo valore è stato consacrato l'anno scorso con la vittoria al Premio Gardúcci. Azzurra organizza inoltre un importante festival a Porretta Terme, **L'importanza di essere piccoli**. Con il festival di Topolove, in provincia di Gorizia, costituisce uno dei tre elementi portanti di una rete costruita sullo scambio di intuizioni, di idee e di progetti. Ma il Cabudanne non è solo arte e cultura. Esso è anche e soprattutto scoperta di un paese e dei suoi abitanti. Di persone vive, gioiose, felici di conoscere persone nuove e di fare loro compagnia. La vivacità dei seneghesi si esalta al momento della festa. Per questo il laboratorio teatrale che coinvolgerà per tre giorni una parte significativa della popolazione è qualcosa da non perdere. Seneghe, come tanti paesi della Sardegna interna che devono contare solo su economie marginali, ha fatto del Cabudanne un simbolo della propria volontà di non cedere ai tempi avversi, alle incapacità e inefficienze di chi avrebbe la responsabilità di sostenere le energie migliori presenti nella nostra società. La poesia è maestra di coraggio e di resistenza.

disegni e grafica: **MICHELE CUBADDA**

www.settembredeipoeti.it

IL CABUDANNE DE SOS POETAS È ORGANIZZATO DA
PERDA SONADORA ASSOCIAZIONE CULTURALE SENEGHE

CON IL CONTRIBUTO DI
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
EVENTI SARDEGNA
UNIONE DEI COMUNI MONTIFERRU-SINIS
COMUNE DI SENEGHE

IN COLLABORAZIONE CON
Slow Food Oristano
IL BUEROSSO
LIBRERIA EMMEPI, MACOMER
TOCOELE
Centro Servizi Culturali U.N.L.A. Oristano
LEVA 1997
SARDINIA
tiscali:
ALTER EVENTS CREW
pARTiCoRali Associazione Culturale
COMITATO SAN RAIMONDO
PROLOCO SENEGHE
SU SÒTZIU DE SOS MANNOS

settembrepoeti
cabudannedesospoetas

CABUDANNE DE SOS POETAS

SENEGHE 3-6 SETTEMBRE 2015

ANTONELLA BUKOVAZ originaria di Topolò¬Topolove, borgo sul confine italo¬sloveno, nelle valli del Natisone, è poeta e performer, numerose le sue opere pubblicate. Poesia: *Tatuaggi* (Lietocolle, 2006), *Al Limite* (Le Lettere, 2011– Premio Delfini 2009), *Casadolcecasa* (Ozky¬esound con cd, 2012), *L'Arte dei Rumori* dedicato a Luigi Russolo (Ozky¬esound con cd, 2013). Antologie: *Poete a nord est* (Ellerani 2011), *Nuovi Poeti Italiani 6* (Einaudi, 2011). Lavori per il teatro in collaborazione con Hanna's Atelje sonoričnih umetnosti di Ljubljana: poema breve *Mai più Nikoli več* (2009), *Preživeli¬Survivors* (2013) e *Pèvana za Antigono* (2014).
Collabora alla realizzazione di Stazione di Topolò¬Postaja Topolove.

GIOVANNI PERRIA è nato a Narbolia. Risiede ad Oristano. Ha insegnato Lettere negli Istituti superiori. E' stato per molti anni conduttore di programmi radiofonici e televisivi di grande successo e presentatore di spettacoli legati al folklore sardo. Per la casa discografica Frorias ha curato, tra le altre cose, la collana *Cantadores a chiterra*. Ha scritto numerosi articoli di cultura sarda apparsi su diversi quotidiani e periodici. Tra i suoi libri: *Usignolo della Sardegna*, *Radiotelepullman*, *Juanninu Fadda* (con P. Pillonca), *La gara a chitarra e i suoi protagonisti*, *Mutetus e Mutos*. Ha collaborato ai volumi 4, 5, 10 e 12 dell'*Enciclopedia della musica sarda*.

I CAMILLAS nati a Pordenone nel 1964, i Camillas, ovvero Ruben e Zagor Camillas, un duo che riesce a tenere insieme in maniera non banale capacità musicali e grande senso dell'umorismo. Mentre Ruben suona le chitarre e lo xilofono, Zagor si dedica alle tastiere e al cimbalo. La loro attività li ha già visti pubblicare un EP, *Everybody in the palco* (2007) e tre album: *Le politiche del prato*, del 2009, *Costa Brava*, uscito nel 2012 e *X-Marillas*, uscito nell'anno successivo. Tra i loro fans annoverano alcuni scrittori italiani molto noti, a partire da Aldo Nove, Giuseppe Genna e Matteo B Bianchi. Con tutti e tre i Camillas hanno dato luogo a collaborazioni che ne hanno notevolmente implementato la popolarità all'interno della scena indie tricolore. In particolare, Genna è stato colui che ha messo in contatto il gruppo con un editore importante come Il Saggiatore, permettendogli di scrivere un romanzo dal titolo *La rivolta dello zuccherificio* che è stato salutato da ottime recensioni.

GIANNI SALIS è nato a Seneghe nel 1976. Diplomato in pianoforte, si è successivamente dedicato alla musicologia, laureandosi a Milano e poi conseguendo un dottorato di ricerca all'università di Bologna. I suoi principali campi di ricerca riguardano i rapporti tra poesia e musica e la musica sacra del tardo Cinquecento. Scrive – di musica e di poesia – su alcune riviste online (cultweek.com; la poesia e i giorni). Nel 2013 ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie, *A santificare l'asfalto* (Subway Edizioni).

AZZURRA D'AGOSTINO ha pubblicato le raccolte di poesia *D'in nci un là* (I Quaderni del Battello Ebbro, 2003); *Con Ordine* (Lietocolle, 2005); *D'aria sottile* (Transeuropa, 2011 – selezione Premio Viareggio-Repaci); *Versi dell'abitare*, in *XI Quaderno di poesia contemporanea* (Marcos y Marcos, 2012). Il suo ultimo libro *Canti di un luogo abbandonato* del 2013 ha vinto il Premio Carducci ed è stato segnalato con menzione di merito al Premio Marrazza. Una poesia estratta dal poemetto è stata selezionata tra il censimento dei poeti italiani under 40 e ha vinto il premio Pordenonelegge- Scuola di Cinema e Televisione di Milano, che ha portato alla realizzazione del poem trailer *Interni* del regista Gianmaria Sortino (presentato al festival di videopoesia di Berlino nell'ottobre 2014). Ha pubblicato racconti brevi, interviste, saggi critici su siti, riviste e antologie: *Almanacco dello specchio* (Mondadori); *Blogirls* (Mondadori); *Best off 2006 - il meglio delle riviste indipendenti*, Minimum fax e su molte webzine culturali. E' giornalista pubblicista e scrive per il teatro. Con l'associazione SassiScritti, che ha fondato e di cui è presidente dal 2006, organizza eventi culturali tra cui il festival **L'importanza di essere piccoli**. Ha un sito sul progetto poetico dell'abitare: *www.azzurradagostino.wix.com*

JOHN VIGNOLA appassionato di musica, vi si dedica professionalmente intorno alla metà degli anni 1990 fondando e occupandosi della On/Off Records, un'etichetta indipendente poi divenuta Beware! e infine chiusa nel 2001, con cui produce i Perturbazione, Bugo e i Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo.
Si dedica poi a scrivere o a curare testi o collane editoriali sulla storia del rock: da *Rock i 500 dischi fondamentali* (2002) a *Su la testa! 1994-2004, dieci anni di rock italiano* (2005), seguiti dal più noto *Il libretto rosso* del MEI, *Dieci anni di musica al Meeting delle Etichette Indipendenti* (2006) e i più recenti realizzati con Diego Cármignani, come le monografie su Lucio Dalla (2012, con la prefazione di Aldo Cazzullo) e sui Daft Punk, *Musica robotica* (2014). Suoi articoli appaiono su Vanity Fair e Rockerilla, recensisce dischi su Audioreview, cura la rubrica letteraria per Il Mucchio Selvaggio ed è spesso invitato a tenere conferenze o presentazioni di musica rock.
Come conduttore radiofonico esordisce su Rai Radio 3 sul finire degli anni 1990 per poi passare agli altri due canali (Il cammello di Radio 2, RaiStereoNotte, Ritratti, oltre alle dirette del Festival di Sanremo); dal 2009 al 2014 ha condotto il programma mattutino di Rai Radio 2 Twilight (vincendo il MArteAwards 2012 come "miglior programma radiofonico") ed è poi tornato alla prima rete con la trasmissione Radio1 Music Club.

CLARA MURTAS cantante, attrice, autrice. Ha lavorato con importanti musicisti e cantanti italiani; dal 1977 al 1980 è la voce solista del Canzoniere del Lazio. In Sardegna ha continuato e approfondito il suo studio sulle matrici della musica tradizionale sarda, ottenendo numerosi premi (Premio Maria Carta 2005) e partecipando a iniziative con i musicisti più importanti e innovatori della musica sarda attuale.

CRISTIANO SORMANI VALLI è nato e cresciuto a Trezzo sull'Adda, vive a Milano. Ha scritto racconti, poesie, favole, storie per bambini, parole per canzoni, testi teatrali, sceneggiature. Sta scrivendo anche un romanzo. Nel 1999 ha fondato, insieme a altri quattro visionari, la compagnia teatrale Ilinx con cui ha realizzato sette spettacoli. Nel 2013 ha realizzato il cortometraggio *Non è amore* per Caritas Ambrosiana, contro la violenza sulle donne. Nel 2014 registra una videoconversazione con Franco Loi, *DAMMI DEL TU*, ripresa e montaggio di Barbara Ferrari.

PAOLO SPACCAMONTI chitarrista di estrazione sperimentale, non ha mai perso occasione di affiancare alla propria attività solista collaborazioni di prestigio e le più diverse possibili, che fossero l'accompagnare il giornalista Maurizio Blatto nei suoi reading Mohicani o il sonorizzare film muti come *Rotaie* e *Drifters* (in questo caso in duo con Ben Chasny / Six Organs Of Admittance) e i documentari *Vite da recupero* e *Una storia di trasporto*. Numerosi sono poi i risultati su disco già solo di questi ultimi anni: l'Ep *Spaccamombu*, fusione in studio con i romani Mombu, lo split lp con Stefano Pilia (Massimo Volume, Afterhours, Mike Watt) e nel 2014 la musicassetta Burnout divisa con Daniele Brusaschetto. Oltre a incroci con Damo Suzuki (CAN), Julia Kent, Fabrizio Modonese Palumbo, Chicco Bertacchini (Starfuckers) e i video-artisti MASBEDO (per 'Todestriebe', in mostra presso la Fondazione Merz di Torino) che non fanno che aggiungersi a un curriculum in solitario già di assoluto livello, come testimonia l'accoglienza ai primi due album, *Undici Pezzi Facili* e *Buone Notizie* ed al terzo e nuovissimo lavoro *Rumors*, uscito nella primavera del 2015.

FRANCO BUFFONI (Gallarate, 1948) ha pubblicato le raccolte di poesia *Nell'acqua degli occhi* (Guanda, 1979), *I tre desideri* (San Marco dei Giustiniani, 1984), *Quaranta a quindici* (Crocetti, 1987), *Scuola di Atene* (Arzanà, 1991), *Suora catmelitana* (Guanda, 1997), *Songs of Spring* (Marcos y Marcos, 1999), *Il profilo del Rosa* (Mondadori, 2000), *Theios* (Interlinea, 2001), *Del Maestro in bottega* (Empiria, 2002), *Guerra* (Mondadori, 2005), *Noi e loro* (Donzelli, 2008), *Roma* (Guanda, 2009), *Jucci* (Mondadori, 2014). *L'Oscar Poesie 1975-2012* (Mondadori, 2012) raccoglie la sua opera poetica. Per Mondadori ha tradotto *Poeti romantici inglesi* (2005), per Marcos y Marcos *Una piccola tabaccheria. Quaderno di traduzioni* (2012). È autore dei saggi *Con il testo a fronte. Indagine sul tradurre e l'essere tradotti* (Interlinea, 2007), *L'ipotesi di Malin. Studio su Auden* (Marcos y Marcos, 2007) e *Mid Atlantic. Teatro e poesia nel Novecento angloamericano* (Effigie, 2007); dei pamphlet *Più luce, padre* (Sossella, 2006) e *Laico alfabeto* (Transeuropa, 2010) e dei romanzi *Reperto 74* (Zona, 2008), *Zamel* (Marcos y Marcos, 2009), *Il servo di Byron* (Fazi, 2012), *La casa di via Palestro* (Marcos y Marcos, 2014). Premio Nazionale per la Traduzione della Presidenza della Repubblica e Premio per la Cultura della Presidenza del Consiglio, collabora con il Servizio di Promozione del Libro e della Lettura presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. È stato rappresentante del governo italiano a Bruxelles in qualità di "esperto designato" sia nel progetto Arianne sia nel progetto Cultura 2000. È membro della commissione nazionale per i Premi Nazionali per la Traduzione. È autore di romanzi, pamphlet e saggi. Giornalista pubblicista, redattore di blog letterari, è inoltre professore ordinario di Critica Letteraria e Letterature Comparate. Ha insegnato nelle università di Bergamo, Cassino, Milano IULM, Parma e Torino.

HAYDAR ERGÜLEN (1956) è nato nella città anatolica di Eskişehir in una famiglia di credo alevita; da ragazzo a causa della sua militanza politica è stato espulso dal liceo della sua città e si è trasferito ad Ankara, dove ha studiato sociologia alla Middle East Technical University, laureandosi nel 1982. Nello stesso anno inizia a lavorare come autore di testi pubblicitari a Istanbul, dove tuttora risiede. Sin da giovanissimo compone poesie, che pubblica sulle più importanti riviste letterarie turche a partire dal 1979. Nel corso della sua decennale attività poetica, Ergülen si è distinto come promotore di riviste e festival di poesia, collaborando inoltre con uno dei più importanti quotidiani di opposizione, Bir gun. Fino ad oggi ha pubblicato dieci raccolte di saggi, un libro per bambini dedicato alla figlia Nar, e ben quattordici raccolte di poesia, con un'antologia completa in due volumi, intitolati *Melagrana* (Nar, 2000) e *Hafız e la Salamandra* (Hafız ile Semender, 2002), di recente ripubblicati. La scrittura di Ergülen è spesso ironica e non indugia in astrattismi o sperimentazioni formali. La poesia è per lui un luogo intimo e misterioso di comunione con le parole, di ricerca di umanità e verità.

NICOLETTA BRASCHI attrice di teatro e di cinema, ha lavorato con i più importanti registi italiani, da Giuseppe e Bernardo Bertolucci a Marco Ferreri, da Marco Tullio Giordana a Francesca Comencini. Ha partecipato inoltre a film diretti da Jim Jarmush e Blake Edwards. E' stata protagonista di numerosi film di Roberto Benigni, da *Tu mi turbi* del 1985 a *La vita è bella,* premio Oscar nel 1999, a *La tigre e la neve* del 2005. Nel 1997 ha vinto il David di Donatello come attrice non protagonista in *Ovosodo* di Paolo Virzì. In teatro ha interpretato Shakespeare, Cervantes, Vian, Strindberg con la regia di Luca Ronconi.

DAVIDE FERRARI attore, regista, autore. Estende l'esperienza artistica a contesti sociali e professionali come veicolo per migliorare e stimolare la comunicazione e la creatività.Si occupa di teatro, scrittura creativa, poesia e formazione presso enti privati e pubblici. Pubblica la raccolta di poesie autoprodotta *Anime arrangiate* (2010) e la silloge *La cenere dei bordi* (Subway Edizioni, 2013), il poemetto *Eppure c'è una meta per quel fiato di universo* (Subway Edizioni, 2014) - testo vincitore per l'Italia del concorso internazionale Pop Science Poetry organizzato dal CERN di Ginevra e tradotto i 5 lingue. *La silloge Del pensieri* la condensa, scritta in dialetto pavese, uscirà nel 2015 con la prefazione di Franco Loi. Conduce laboratori di teatro e scrittura creativa con i detenuti della Casa Circondariale di Pavia e di Voghera dove dirige la compagnia Maliminori composta da attori detenuti *(www.maliminori.it)*. Lavora con il drammaturgo Edoardo Erba nell'agenzia APTA (Agenzia Per la Traduzione d'Autore). Ha organizzato e partecipato a reading in Italia e all'estero.

MARCELLO MARRAS è direttore del Centro dei Servizi Culturali UNLA di Oristano. Laureato in Antropologia culturale nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, ha dedicato la tesi di laurea ai Carnevali di Aidomaggiore e Ghilarza. Come studioso ha condotto diverse ricerche sull'uso della musica e sul fare musica in Sardegna. Ha pubblicato diversi saggi: *Il ballo a Carnevale, il Carnevale è ballo e Musica, Canti e balli nel Carnevale di Aidomaggiore e Ghilarza,* e *Un paese in ballo. Danza e società nel carnevale seneghese* (Condaghes Edizioni).

SAVINA DOLORES MASSA nata senza frontiere, è poeta di parole in prosa, versi, voce. Con Edizioni Il Maestrale pubblica i romanzi: *Undici, Mia figlia follia, Ogni madre, Cenere calda a mezzanotte*. Suoi racconti sono presenti nelle Antologie: *Piciocas* (Caracò); *Eros in Sardegna* (CUEC); *La cella di Gaudì* (Arkadia) e molte altre. Scrive e interpreta per il teatro. Pochi esempi: *La tua borsa così pittoresca* (liberamente tratto dal carteggio tra Gramsci e le sue donne); *Per favore non spolveratemi le ossa* (dedicato alla poeta Merini); *Tutti salimmo sull'Arca* (da un'esperienza di letture orali in piazze diverse). Cura laboratori di scrittura creativa e propedeutica alla lettura orale. Presta la propria voce ad altri autori sui palchi di numerose piazze e teatri. Benché resti a pubblicarle, vanta sulla schiena la creazione di centinaia di poesie. Collabora da diversi anni con la rivista culturale siciliana L'EstroVerso. È tra i fondatori della Compagnia Teatrale Hanife Ana teatro jazz. Della propria versatilità e della propria scrittura ringrazia la vita che ha vissuto.

RIVER OF GENNARGENTU la sua musica sembra arrivare direttamente dalle Hills più remote del Mississippi. Il suono è cupo, meditativo, oscuro: gli elementi del country blues sono mescolati in un blend personale, subito riconoscibile. Messo in standby il duo punk-blues dei Black Lodge Juke Joint, River Of Gennargentu ritorna alle sorgenti del blues, esordendo con un EP dalle sonorità scarne, istintive ed ancestrali. Pubblicato dalla Talk about Records in 100 copie numerate a mano, *"Taloro"* è stato registrato e mixato in casa dallo stesso bluesman barbaricino. Alle prese con i postumi di un incidente, che ha ritardato e influenzato la concezione del disco, River Of Gennargentu è accompagnato nell'impresa unicamente dalla propria voce, da una chitarra acustica e da una cigar box autocostruita.

ROBERTO MAGNANI si avvicina giovanissimo al Teatro delle Albe partecipando alla *non-scuola*, i laboratori che la compagnia conduce dal 1991 in tutti gli istituti superiori di Ravenna. Nel 1998 viene scelto per interpretare uno dei dodici palotini nello spettacolo *I Polacchi*, testo e regia di Marco Martinelli, ispirato all'*Ubu re* di Alfred Jarry. Lo spettacolo raccoglie un successo internazionale. Dopo *I Polacchi* entra a far parte stabilmente del Teatro delle Albe e lavora in tutti gli spettacoli successivi della compagnia. Dal 2002 è guida nei laboratori non-scuola. Ha pubblicato su riviste come *Gli Asini* (diretta da Goffredo Fofi) e *Venezia Musica e dintorni* (diretta da Leonardo Mello per Fondazione Venezia), e sul libro *Il Teatro salvato dai ragazzini*. *Esperienze di crescita attraverso l'arte* (a cura di Debora Pietrobono e Rodolfo Sacchettini, edizioni dell'Asino). Oltre al lavoro con le Albe, ha partecipato alla produzione radiofonica *Verdesche*, diretto da Alessandro di Robilant, per la rassegna *Al presente*, a cura di Anna Antonelli, trasmessa su Radio Rai 3. Nel 2005 ha partecipato al *Storyville* di Radio Rai 3, nell'episodio dedicato ad Eminem.

NICOLA VERDERAME (1934) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce poesia dal turco all'italiano e gestisce il blog *Defter - Poesia turca contemporanea* che mira a far conoscere ai lettori italiani opere di poeti viventi che si esprimono in turco.

VALENTINA NERI è laureata in Storia dell'Arte, organizzatrice di eventi, mostre e manifestazioni culturali. La sua prima raccolta di poesie, dal titolo *Belle Davvero*, è del 2008. Nel 2012 si è classificata seconda al Premio di Poesia *L'Incontro* la cui giuria è stata presieduta da Alberto Bevilacqua. Per Arkadia nel 2013 ha pubblicato il romanzo d'esordio *Le donne di Balthus* - guadagnandosi l'apprezzamento della poetessa Maria Luisa Spaziani- e con il quale è stata finalista al Premio Alziator 2013. Recentemente ha pubblicato, sempre con Arkadia, la raccolta *Voli inversi* con prefazione di Davide Rondoni e post- fazione della prof.ssa Maria Teresa Marcialis. La raccolta si è inserita tra i finalisti del premio Farina 2015 ottenendo il consenso del poeta Dante Maffia.

SIMONE MARZOCCHI musicista, compositore, didatta. Diplomato in tromba sotto la guida del M° Andrea Patrignani presso l'istituto pareggiato G. Verdi di Ravenna.Ha frequentato per 6 anni il corso di analisi e composizione presso il conservatorio B. Maderna di Cesena sotto la guida dei Maestri G. Cappelli, L. Lollini, C. Boncompagni e C. Scannavini. Ha collaborato e collabora come musicista e compositore con diverse realtà musicali e teatrali italiane: Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna, Orch. giovanile di Trento, Orch giovanile A. Toscanini, Orch. dei giovani europei, Mei Orchestra, EAOrchestra, Teatro Binario, Societas Raffaello Sanzio, Teatro delle Albe, compagnia Un'Ottima lettera, Xtravagance Core. Attualmente è prima tromba dell'Orchestra Arcangelo Corelli di Ravenna e del Youbrass quartet, collabora come musicista e compositore col Teatro delle Albe e la compagnia Un'Ottima Lettera.

SIMONE CIREDDU è uno studioso di storia e critica del cinema. Fotografo e videomaker, sta ultimando il documentario *Franco Loi - Viale Misurata - Milano*. Tiene corsi e conferenze sul linguaggio cinematografico e coordina laboratori didattici.

STEFANIA PORTACCIO è nata a Lecce nel 1957 e vive a Roma. Pubblica per la prima volta le sue poesie nel volume collettivo *7 poeti del premio Montale* (All'insegna del pesce d'oro, 1986). Nel 1987 un'altra silloge appare nel volume collettivo *Testarda Tregua* (Sciascia) e nell'aprile 1993 venti testi sulla rivista Poesia (Crocetti), presentati da Milo De Angelis. Traduce, insieme ad altre, il poemetto di Anne Sexton *The double image*, e poesie di Adrienne Rich. Nel 1996 pubblica la prima raccolta *Contraria Pentecoste* (I Quaderni del Battello Ebbro). E' del 2007 la seconda raccolta di poesie, *Continenti* (Empiria).
Sempre nel 2007 ha vinto il XXI Premio Haiku, bandito dall'Istituto di cultura giapponese di Roma. Nel 2008 *Continenti* vince il premio di poesia Alessandro Ricci - opera seconda, e il premio Città di Carignano per le opere edite. Nel 2011 pubblica un nuovo libro di poesie, *La mattina dopo* (Passigli). Scrive racconti e saggi, e ibridazioni tra i due generi. Un suo saggio, *Solitudine del leggere seriamente*, è stato premiato con menzione d'onore nella XXV edizione del Premio Montano. Sul numero 8/2011 della rivista milanese *Poliscritture* è apparso il saggio *Leggere contro*, per una revisione della propria educazione. E' in attesa di pubblicazione *Pane per i denti, storie di libri,* riflessione intorno all'esperienza della lettura. E' in attesa di pubblicazione *Il padre di Cenerentola e altre storie,* riscrittura di dodici fiabe dei Grimm, in forma di prosa e ballate, fatta a partire dalla consapevolezza adulta delle ferite originarie.
I testi sono illustrati da Stefano Levi Della Torre.

ALDO NOVE nome d'arte di Antonio Satta Centanin, nato a Viggiù nel 1967. Laureato in folosofia morale si fa conoscere con *Woobinda e altre storie senza lieto fine,* pubblicato da Castelvecchi nel 1996. Nello stesso anno è presente con un suo racconto nell'antologia *Gioventù Cannibale.* Continua a pubblicare romanzi (*La vita oscena,* Einaudi, 2010, *Tutta la luce del mondo,* Bompiani, 2014), ma la produzione poetica sembra aver preceduto, oltre che accompagnato, tutta la sua attività di scrittore. Einaudi ha pubblicato le sue ultime raccolte: *Maria,* 2007; *A schemi di costellazioni,* 2010; *Addio mio novecento,* 2014.
E' firma costante del settimanale Sette del Corriere della sera.

MARIO FEURRA è nato a Seneghe nel 1945. La passione per la musica e la rivelazione del suo talento si sviluppa nell'ambito degli ambienti giovanili del dopoguerra e della passione per la festa che contraddistingue a Seneghe l'età e il periodo storico. Segue da autodidatta, sino a trovare presto una sua strada autonoma, l'esempio di fisarmonicisti già affermati nel territorio. A quindici anni riesce a comprare la sua prima fisarmonica. L'esordio avviene poco dopo alla festa di S. Michele a San Vero Milis. E' apprezzato come uno dei più abili e creativi virtuosi dello strumento ed è conosciuto e richiesto in tutta la Sardegna.

ANNA MARIA CAPRARO socia fondatrice dell'Associazione pARTeORali, creata per la diffusione e la valorizzazione della cultura nell'oristanese, si occupa di letteratura contribuendo alla creazione di appuntamenti specifici per diverse organizzazioni. In *Leggendo Ancora Insieme*, progetto di promozione della lettura, è, dalla terza edizione, responsabile della realizzazione degli eventi. Cura prefazioni e recensioni di opere in prosa e poesia e, collaboratrice occasionale de L'Unione Sarda, tiene la rubrica *Dalla valle del Tirso* per la rivista Sardinews diretta da Giacomo Mameli. Nel 2014 ha partecipato all'Anteprima del Cabudanne de Sos Poetas.

MONICA DEMURU diplomata in recitazione e attiva in teatro dalla metà degli anni '90 (Alfonso Santagata, Derevo, Krypton e negli ultimi anni soprattutto Societas Raffaello Sanzio) ha sviluppato un percorso di ricerca sulla vocalità trasversale tra musicalità pura e attenzione drammaturgica, accostando così collaborazioni negli ambiti più diversificati: dal jazz italiano (Bollani, Rava, Girotto, etc.) alla canzone pop d'autore (Peppe Servillo e Avion Travel, Tetes de Bois, Paolo Benvegnù, Marco Parente etc.); dalla sperimentazione della musica contemporanea, improvvisata o di composizione, elettronica e acustica (Elliot Sharp, Zeena Parkins, Hector Zazou, Scott Gibbons, Giovanni Guaccero, Opera Mutica etc.) alla pratica autorale di composizione e creazione di spettacoli e performance per il teatro, eventi musicali e radio. Da anni svolge attività didattica su vocalità e pratica scenica.

ALTER EVENTS CREW è un gruppo di ragazzi seneghesi che organizza il festival musicale *ALTER DAY FEST*, a Seneghe. Il festival nasce nel 2013 dall'incontro di un gruppo di giovani che decide di formare questo collettivo. L'evento si tiene in estate, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto nell'anfiteatro comunale del paese. L'intento principale è quello di promuovere l'ascolto della musica indipendente in diverse forme all'interno del territorio, con artisti sardi e non. Il tutto è accompagnato da esibizioni di giovani artisti , a cui viene concesso uno spazio espositivo per l'evento, ampliando in questo modo il numero e l'eterogeneità di attività artistiche. Nell'edizione corrente del festival il colletivo ha collaborato, insieme a Lea Tommasi, all'ideazione e organizzazione dei Racconti della buonanotte.

MARCO LUTZU etnomusicologo, insegna al Conservatorio G.P. da Palestrina di Cagliari. Laureato in Antropologia Culturale, ha concluso il dottorato di ricerca in Storia e analisi delle culture musicali presso L'Università La Sapienza di Roma. E' socio della IASPM (International Association for the Study of Popular Music), dell'ICTM (International Council for Traditional Music), membro del comitato scientifico del GATM (Gruppo analisi e Teoria Musicale) e segretario di ARCOS (Associazione tra Ricercatori della Cultura Orale della Sardegna). E' ideatore e curatore delle collane di CD *Suoni di un'isola* (Live Studio), *Cantadoris Campidanesus e I maestri delle launeddas* (Frorias). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e realizzato diverse pubblicazioni. Nel 2012, in qualità di responsabile scientifico, ha curato, insieme a Francesco Casu, *L'Enciclopedia della Musica Sarda* (L'Unione Sarda). Tra i suoi ambiti di ricerca vi sono le principali pratiche musicali e poetiche di tradizione orale della Sardegna, il rap, il ritmo, il rapporto tra musica e sacro e le musiche religiose afrocubane.